

Il campionato croato di calcio ha chiuso antipatamente la prima fase dopo la scomparsa del presidente Tudman. Sono state esplesate 16 delle 33 giornate in programma nella stagione 1999-2000. Il primo posto attualmente viene occupato a pari merito dal Croatia di Zagabria e dall'Hajduk di Spalato. Alle loro spalle c'è l'Osijek e un po' distanziato il Rijeka. Ora la Prima Lega ritornerà appena il 19 febbraio. Per tutte le società, in vista del "girone di ritorno", è tempo di bilanci. Il torneo ha dunque alle spalle 16 giornate, ritorniamo un po' indietro col tempo per analizzare quanto successo e attribuire i vari Oscar.

Partite. La fase autunnale si è chiusa dopo 16 turni con 96 partite in totale. Netta è stata la supremazia delle squadre di casa che hanno vinto 44 incontri, ossia il 46 per cento del totale. I pareggi sono stati 28 e le vittorie in trasferta 24 ossia il 22 per cento. Il Croatia è stata la squadra che ha la striscia di vittorie più lunga (sei), ottenuta dalla quinta alla decima giornata. Alle spalle l'Hajduk con cinque vittorie, dalla 12.esima alla 16.esima giornata, serie ancora in corso.

Cinque i pareggi consecutivi dello Slaven Belupo (dalla decima alla 14.esima), sei, invece, le sconfitte consecutive dell'Istra, nei primi sei turni. Alle loro spalle il Dragovoljac con cinque sconfitte di fila, dalla settima all'undicesima. Il record di gare senza vittoria appartiene al Vukovar '91 che non ha vinto dalla quarta alla undicesima giornata. Serie identica del Dragovoljac, interrotta però una giornata prima.

La striscia del Varteks con otto gare senza un pareggio è tuttora attuale, mentre quella dell'Osijek è crollata alla 12.esima giornata. Chi è senza sconfitta da ben 15 giornate è l'Hajduk. La serie iniziale migliore è del Croatia Zagabria che non ha perso fino alla partita di Cantrida (3-1), ossia per 13 giornate. Cinque le gare senza gol per lo Vukovar '91 (dalla nona alla 13.esima giornata). Alle spalle il Dragovoljac con quattro giornate senza reti a favore. È stato



DOPO 16 TURNI ABBIAMO FATTO I CONTI AL CAMPIONATO CROATO

Fattore campo decisivo Quasi 3 gol a incontro

l'Hajduk Spalato a non subire una rete per quattro turni, una serie chiusa alla settima giornata.

I gol. Nelle 96 partite sono stati segnati 280 gol. In media si son visti 2.92 reti a partita ossia 17.5 a turno. La giornata con più reti è stata l'ottava (27), mentre quella con meno, la quarta (5). Il risultato più frequente è stato lo 0-0 verificatosi in 12 occasioni. Seguono a ruota l'1-1 visto 10 volte e il 2-0 registrato otto volte. Tra i 28 pareggi il più frequente è stato lo 0-0 visto in 12 casi ossia nel 12.5 per cento delle partite. Il risultato più vistoso è il 5-0 visto in quattro occasioni: Istra-Hajduk 0-5, Croatia-H. Dragovoljac 5-0, H. Dragovoljac-Hajduk 0-5 e Croatia-Vukovar '91 5-0. La partita con più reti è risultata Croatia-Slaven Belupo dell'ottava giornata finita con un 5-1.

In testa alla classifica marcatori della prima fase troviamo: Balaban (Rijeka) e Šimić (Croatia) con 13 reti. Seguono: Šokota (Croatia) 9, Baturina (Hajduk) e Đolonga (H. Dragovoljac) con 8 reti. Quattro i giocatori che hanno registrato una tripletta: Balaban (Rijeka), Šokota (Croatia), Đolonga (H. Dragovoljac) e Meštrović (Cibalia). Cinque le doppiette: Bule, Zela, Vata, Sinani e Posavec. Ritornado a Šimić c'è da notare che ha la miglior media di realizzazione, 13 reti in 13 partite.

I più. Se il Croatia e l'Hajduk sono i leader nella classifica totale con 39 punti (81.25 per cento), in quella delle partite casalinghe la coppia ha conquistato 22 punti (91.67 p.c.), altro record. In trasferta il duo ha ottenuto 17 punti (70.83 p.c.). Il record delle vittorie è pure condiviso dalla due squadre con 12 affermazioni. Di queste, sette

sono state conseguite in casa e cinque in trasferta. La regina dei pareggi è lo Slaven Belupo con 8. Il massimo dei pareggi casalinghi è condiviso con 4 da Vukovar '91, Šibenik e Slaven Belupo. Il pareggio in trasferta viene prediletto da Zagreb e Slaven Belupo (4). Nella categoria delle sconfitte il record è dell'Istra con 10, che, con 6 sconfitte, è pure la prima per i KO in trasferta. Con quattro sconfitte casalinghe il record è condiviso dai polesi e dai giocatori del

Dragovoljac.

Il miglior attacco è del Croatia con 46 centri di cui 28 in casa. L'Hajduk è invece la squadra che segna di più in trasferta: 21. Il Dragovoljac ha subito ben 37 reti di cui 21 in trasferta: due record. A subire di più i fronte al pubblico amico è l'Istra (17 gol). Infine nella differenza reti vince il Croatia con un +34 totale di cui +23 in casa.

I meno. Ultimo in classifica e con meno punti l'Istra di Pola con 10, dei quali solo 2 conseguiti in trasferta. Minimo in casa per il Dragovoljac con 6 punti. Šibenik e Istra sono le uniche squadre a non aver mai vinto in trasferta. Solo due le vittorie in totale di Dragovoljac, Istra e Šibenik. Il minimo di vittorie in casa è del Dragovoljac con una sola. Hajduk e Croatia lamentano una sola battuta d'arresto. Per entrambi la sconfitta è maturata in trasferta. Inoltre le due squadre sono le uniche a non aver mai perso in casa. L'unico zero dei pareggi in casa è del Rijeka. A pareggiare di meno in totale è l'Osijek (2). Osijek, Varteks e Vukovar '91 hanno invece pareggiato una sola volta in trasferta. L'attacco meno prolifico è dello Šibenik con sole 12 reti di cui 4 maturate in trasferta (altro minimo). A segnare di meno in casa è il Dragovoljac (6). A subire di meno è il Croatia con 11 reti di cui, altro record, solo 4 in casa. Il minimo di reti subite in trasferta appartiene a Hajduk e Croatia con 7 reti. Infine la peggior differenza reti è del Dragovoljac con un -20 di cui un -10 a casa. Massimo in trasferta è dello Šibenik con un -13.

Igor Kramarsich